

Cairo restaura il convento francescano

Progetto dello studio «Armellino e Poggio»

Mauro Camoirano

CAIRO M.

Al via gli interventi di recupero dell'antico Convento di San Francesco. Dopo il recupero del Castello dei Del Carretto, la giunta guidata dal sindaco, Osvaldo Chebello, approva il progetto esecutivo del primo stralcio funzionale relativo al «Consolidamento e restauro» del convento realizzato nel XIII secolo per volontà Del marchese Ottone, signore del luogo. Gli interventi garantiti da un finanziamento di 666 mila euro messo a disposizione dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Convento, eretto in località Ville, ebbe grande importanza per la città, ma subì gravi danni soprattutto con le campagne napoleoniche del 1796 e 1799, quando fu saccheggiato ed incendiato. Nel 1805 finì ogni attività religiosa. Nelle attuali rovine, in cattivo stato di conservazione, è sopravvissuto un chiostro a *quindici colonne* in pietra con affreschi riguardanti la vita di San Francesco nelle lunette. Gli affreschi, del XVI° secolo, sono attribuiti al pittore Caccia di Montabone detto Moncalvo. La chiesa ha subito più rifacimenti e presenta strutture che risalgono ad epoche diverse dal XIV° al XVII° secolo.

Al Convento è legato il passaggio di San Francesco d'Assisi che nella leggenda popolare ridonò la voce alla figlia del marchese Ottone che, per gratitudine, fece realizzare il luogo di preghiera e ricovero lungo la via dei pellegrini che portava alla Francia.

Il progetto preliminare, redatto dallo studio «Armellino e Poggio» era stato approvato dalla giunta nel dicembre 2000. Il progetto esecutivo, presentato dallo stesso studio il 17 ottobre di quest'anno, prevede, oltre una serie di studi ed analisi, dalla relazione geologico-geotecnica all'inquadramento territoriale, interventi quali il rifacimento delle strutture di copertura del convento, la sostituzione di tutti i serramenti esterni, lavori di consolidamento finalizzati ad arrestare il dissesto statico, regimazione delle acque piovane, pulitura del

INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

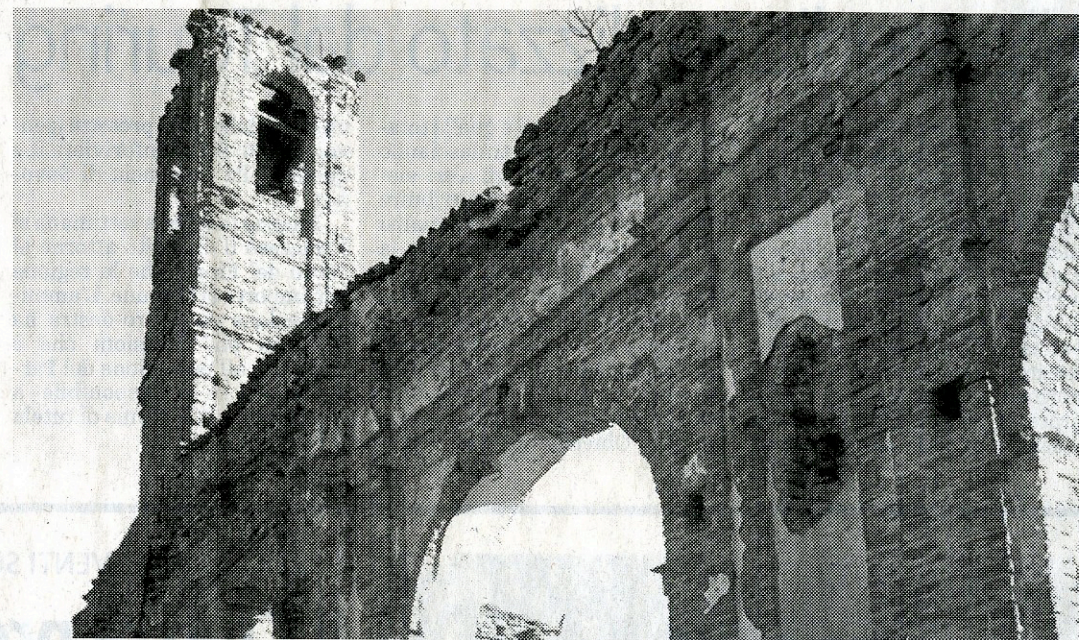
Rassegna di film a Carcare

■ L'8 novembre, nella biblioteca di Carcare, prenderà il via il ciclo di incontri-dibattito «I film raccontano...», organizzato dall'assessorato alla Partecipazione, in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e ai Servizi sociali e con il coinvolgimento del Consiglio giovanile. La rassegna comprende 16 film girati in varie epoche da grandi registi italiani e stranieri: da Tempi Moderni di Charlie Chaplin a Il Grande Cocomero di Francesca Archibugi, passando per Pontecorvo, Rosi, Tati, Kubrick e Pasolini, fino ad arrivare a «L'ora di Carlo», girato a Cairo da Roberto Strazzarino. Osserva l'assessore Furio Mocco: «I film saranno anche e soprattutto un'occasione di dibattito e confronto sul vissuto delle diverse generazioni, sulla società e sulle sue trasformazioni. [l. b.]

chiostro, consolidamento e restauro delle murature perimetrali del campanile.

Un primo piano di interventi, quindi, per conservare nel migliore dei modi quello che è

rimasto, anche con l'obiettivo, successivo, di un restauro completo dell'edificio, sia per l'importanza storico-religiosa del convento, sia per un eventuale riutilizzo.



I ruderi del convento di San Francesco a Cairo Montenotte danneggiato dalle truppe napoleoniche